



Ministero dell'Istruzione

Istituto Comprensivo "S. Giovanni Bosco - Battisti - Ferraris" Bisceglie (BT)

Plesso "Paola BELSITO" - Scuola dell'infanzia C.M. BTAA8AP01P Via degli Aragonesi, 76011 Bisceglie (BT) tel. 0803955752 -- **Plesso "CARRARA GIOIA"** - Scuola dell'infanzia C.M. BTAA8AP02Q - Piazza D'Acquisto 2, 76011 Bisceglie (BT) tel. 0803928226 -- **Plesso "Angela DI BARI"** - Scuola dell'infanzia C.M. BTAA8AP03R - Via G. Di Vittorio 100, 76011 Bisceglie (BT) tel. 0803927110 -- **Plesso "Angela DI BARI"** - 3 CD Bisceglie - Scuola Primaria - C.M. BTEE8AP01X - Via G. Di Vittorio 98, 76011 Bisceglie (BT) tel. 0803927110 -- **Plesso "V. AMANDO VESCOVO"** - 3 CD Bisceglie - Scuola Primaria - C.M. BTEE8AP021 Via Amando Vescovo 2, 76011 Bisceglie (BT) tel. 0803955752. **Plesso "BATTISTI - FERRARIS"** - Scuola Secondaria di I grado - C.M. BTMM8AP01V - Via Pozzo marrone 84 76011 Bisceglie (BT) tel. 0803924427 e-mail: BTIC8AP00T@istruzione.it; e-mail PEC: BTIC8AP00T@pec.istruzione.it - Sito WEB di Istituto: <https://www.btic8ap00t.edu.it/> Albo Online: <https://www.portaleargo.it/albopretorio/online/#/?customerCode=SC29434> Amministrazione trasparente <https://trasparenza-pa.net/?zcodcli=SC29434> Codice Meccanografico: **BTIC8AP00T**- Codice Fiscale: **92081870724** - Codice IPA: **WBOK9VCY** Codice Univoco AOO: **A66ZJNM**



Circolare 228



ISTITUTO COMPrensIVO STATALE - S.G BOSCO-BATTISTI-FERRAR-BISCEGLIE
Prot. 0005910 del 28/06/2025
I-1 (Uscita)

A:
Docenti
Personale ATA
Sito WEB di Istituto
Amministrazione trasparente
RSU Rappresentanze Sindacali Unitarie (informazione preventiva)

Pubblicazione dei CRITERI di formazione sezioni e classi di assegnazione dei docenti a sezioni e classi

Scuola INFANZIA e classi Scuola PRIMARIA e Scuola SECONDARIA di I grado

Le procedure operative che conducono alla **formazione delle sezioni e classi iniziali di ogni ciclo per l'anno scolastico** - ed in particolare per il 2025/2026 - sono rilevanti dal punto di vista della responsabilità in capo alla Dirigenza Scolastica per predisporre tutte le fasi del percorso e vigilare affinché siano **assicurate a ciascun alunno pari opportunità nella fruizione del servizio educativo**.

Il numero delle sezioni e delle classi prime è stato determinato dal numero complessivo degli alunni iscritti in ottemperanza al D.P.R. n. 81/2009.

La scuola si attiene al criterio pedagogico generale per il quale le classi debbano risultare **omogenee fra loro** (orizzontalità) ed **eterogenee ciascuna al proprio interno** (verticalità). Vanno **evitati gli squilibri numerici fra le sezioni e le classi**, a eccezione di quelli determinati dall'accoglienza di alunni con disabilità. In tali casi, infatti, non si può, di norma, superare il limite dei 20 alunni purché sia esplicitata e motivata la necessità di tale consistenza numerica in relazione alle esigenze formative degli alunni con disabilità.

La proposta di formazione delle sezioni e delle classi e degli organici è oggetto di **informazione alla parte sindacale** ai sensi dell'art. 30, c. 10, lett. b1) del CCNL del comparto Istruzione e ricerca 2019-2021.

Criteria

Ai sensi dell'art. 396 del D.lgs. n. 297/1994, compete al dirigente la formazione delle classi prime, tenendo conto delle proposte del collegio (art. 7 del D.lgs. n. 297/1994) e dei criteri generali deliberati dal consiglio di istituto (art. 10 del D.lgs. n. 297/1994).

Tutte le operazioni devono avvenire nel **rispetto dei principi di trasparenza e di imparzialità**.

Criteria comuni a ogni ordine di studi:

- **equilibrata eterogeneità:** le classi dovranno essere eterogenee per sesso e fasce di livello
- **ottemperanza alle richieste previste** effettuate in fase di iscrizione quali il modello di tempo-scuola
- **ottemperanza praticabile alle richieste di plesso** nel primo ciclo
- **equilibrata distribuzione degli alunni con bisogni educativi speciali**
- **equa distribuzione degli alunni anticipatori** nella scuola dell'infanzia e in quella primaria
- **equa distribuzione degli alunni ripetenti a seguito anche di attenta valutazione da parte del dirigente e del coordinatore della classe già frequentata**
- **inserimento - ai sensi dell'art. 4, c. 1 del D.L. n. 73/2017- dei minori fino a 16 anni non vaccinabili per ragioni di salute in classi nelle quali sono presenti solo minori vaccinati o immunizzati.**
- **"desiderata": non vincolanti, non obbligatori, non sollecitati dalla scuola, ammissibili solo in via residuale e dietro attenta valutazione da parte della commissione formazione classe, plausibili nell'ottica di una dialogica scuola famiglia che non può comportare disagi organizzativi o privilegi o iniquità e mancanza di trasparenza; tra i c.d. "desiderata" - come esplicitato anche nel MODULO di ISCRIZIONE - sono ovviamente da rigettarsi le pretese di "iscriversi ad una classe o ad una sezione" sulla base di informazioni improprie connesse a reputazioni circolanti su maestre o professori**

Procedure

Acquisite le delibere collegiali, lo scrivente Dirigente in base all'organico assegnato come da **Nota MIM n. 93862 del 17 aprile 2025** recante le istruzioni operative per la definizione dell'organico del personale docente per l'a.s. 2025/2026, calendarizzerà una serie di incontri con la **COMMISSIONE** da me nominata e presieduta e composta da:

- Collaboratori del DS;
- docenti funzioni strumentali;
- referenti per l'inclusione;
- assistente amministrativo dell'area alunni
- docenti di governance non coinvolti in classi prime

Fasi di lavoro:

- **acquisizione di informazioni** sugli alunni iscritti attraverso incontri/comunicazioni con gli insegnanti del ciclo precedente
- **riunioni di composizione-formazione** dei gruppi classe e dei gruppi sezione (infanzia) sulla base dei criteri precedentemente elencati
- **assegnazione delle sezioni** (intese come denominazione della classe: A,B,C...) ai gruppi costituiti+

- **comunicazione alle famiglie** dei nominativi degli alunni distinti per classi.
 - **in tal senso** sulla base delle posizioni del Garante della privacy contenute nel Vademecum contenente disposizioni relative alle scuole (GDP, La scuola a prova di privacy - Edizione 2023) le **modalità di comunicazione degli elenchi degli alunni distinti per classi** prevedono che, "i nominativi distinti per classe possono essere resi noti per le **classi prime** delle scuole di ogni ordine e grado, **tramite apposita comunicazione all'indirizzo e-mail fornito dalla famiglia stessa in fase di iscrizione**. Per quanto concerne le **classi successive**, l'elenco degli alunni può essere reso disponibile **nell'area del registro elettronico** a cui accedono tutti gli alunni della classe di riferimento. La pubblicazione nella bacheca scolastica dell'elenco cartaceo degli studenti distinti per classe, seppur diffusa secondo una prassi consolidata, potrà essere adottata in via residuale solo nel caso in cui la scuola sia sprovvista di registro elettronico o sia impossibilitata a utilizzare strumenti di comunicazione telematica dei dati, il che non è previsto per la nostra scuola. **In tutti i casi** tali elenchi devono contenere **i soli nominativi** e non devono riportare informazioni relative allo stato di salute degli studenti o altri dati non pertinenti (ad es. luogo e data di nascita, etc.)."

Composizione delle classi prime in base ai numeri

Per tutte le classi di nuova formazione devono essere rispettati i **limiti minimi e massimi previsti dalla norma**, salvo quelle in cui sono inseriti alunni con disabilità per le quali vale il limite di 20 alunni previsto dall'art. 5 del D.P.R. n. 81/2009, che si riportano di seguito:

- scuola dell'infanzia minimo **18** massimo **26**
- scuola primaria minimo **15** massimo **26**
- scuola secondaria di primo grado minimo **18** massimo **27**

Sulla base dell'effettiva consistenza delle iscrizioni, lo scrivente può derogare, in misura **non superiore al 10%**, al numero minimo e massimo di alunni per classe previsto per ciascun tipo e grado di scuola. Tali disposizioni di carattere generale si intersecano con **l'oggettiva situazione concernente l'ampiezza delle aule**. La Nota MIM n. 47577 del 26 novembre 2024, concernente le "Iscrizioni scuole dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo anno scolastico 2025-2026", riporta: "È compito del dirigente scolastico **individuare il numero massimo di iscrizioni accoglibili**, in ragione delle **risorse di organico**, nonché del **numero e della capienza delle aule e degli spazi disponibili**". Ciò al fine di garantire lo svolgimento delle attività didattiche anche nel rispetto delle misure di sicurezza applicate alla scuola.

Criteri di inserimento di nuovi alunni nelle classi successive e in corso d'anno

Per tutti i nuovi inserimenti valgono i criteri precedentemente individuati, ma per tali casi il dirigente dovrà richiedere notizie alla scuola di provenienza avvalendosi della collaborazione del **responsabile della continuità** (funzione strumentale area alunni), il quale fungerà anche da raccordo con i consigli di classe di destinazione. In linea di massima si dovrà tener conto dei seguenti fattori:

- numero degli alunni già frequentanti la classe
- presenza di alunni con bisogni educativi speciali
- presenza di problematiche relazionali e/o di apprendimento rilevanti.

Criteri di accorpamento o sdoppiamento delle classi successive alle prime

Anche in caso di accorpamento o di sdoppiamento di classi successive alle prime è opportuno acquisire le delibere relative ai criteri.

Nell'ipotesi di un **accorpamento** si fa riferimento:

- alla necessità di costituire classi numericamente equilibrate
- alla possibilità di accorpare le classi con il minor numero di studenti
- alla presenza di alunni con disabilità nelle classi interessate
- all'acquisizione del parere dei consigli delle classi coinvolte circa l'opportunità o meno di procedere all'accorpamento
- in subordine al sorteggio della classe da far confluire nelle altre

In caso di **sdoppiamento**, si prende in considerazione:

- il criterio numerico (sarà sdoppiata la classe più numerosa)
- la necessità di garantire una certa omogeneità nella numerosità delle altre classi
- la presenza di alunni con disabilità nelle classi interessate
- l'inserimento, su richiesta delle famiglie, di gruppi numericamente omogenei nella classe di nuova costituzione
- in subordine il sorteggio.

Indicazioni per l'accoglienza degli alunni stranieri

Nel caso di alunni stranieri, lo scrivente provvede al loro inserimento - sia nelle classi prime che in quelle successive e/o anche in corso d'anno - utilizzando criteri e modalità contenuti nel **Protocollo di accoglienza** della scuola, elaborato secondo le indicazioni presenti negli Orientamenti interculturali: idee e proposte per l'integrazione di alunni e alunne provenienti da contesti migratori che si pongono in continuità con i documenti precedenti e con la visione della scuola italiana inclusiva e interculturale (La via italiana per la scuola interculturale, 2007; Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, 2014). A tal proposito si rinvia alla abbondante serie di disposizioni interne in materia di intercultura di cui la nostra scuola si è dotata da tempo. I documenti richiamati si riferiscono all'insieme degli adempimenti mediante i quali si formalizza il rapporto dell'alunno e della sua famiglia con la realtà scolastica: lo scopo è quello di rimuovere tutti gli ostacoli che impediscono a tali allievi di accedere al servizio educativo e di usufruirne nel migliore dei modi.

In tal senso, si evidenziano alcuni momenti essenziali:

- iscrizione e raccolta documentazione
- accoglienza famiglie
- assegnazione alla classe.

Per l'assegnazione dell'alunno alla classe, sarà necessario che le figure professionali coinvolte in tale processo (dirigente/collaboratore delegato, referente amministrativo per l'area alunni, eventuale mediatore culturale, funzione strumentale per il servizio agli alunni, referente per l'intercultura) abbiano lavorato all'esame della documentazione acquisita agli atti e al coinvolgimento della famiglia.

Il team dell'Intercultura - come illustrato nell'Atto interno di Indirizzo sull'Intercultura propone in via generale l'inserimento dell'alunno in base all'età anagrafica in considerazione delle caratteristiche del gruppo classe (numero di alunni, presenza di situazioni problematiche etc.). Nel caso di iscrizione in corso d'anno, eccezionalmente e valutando ogni singola situazione, il collegio dei docenti può deliberare l'eventuale inserimento dell'alunno nella classe precedente o successiva rispetto all'età anagrafica tenendo conto, comunque, delle competenze, delle abilità e dei livelli di conoscenza della lingua italiana, sulla base di specifici criteri quali:

- scolarità pregressa
- accertamento competenze
- periodo dell'anno in cui viene chiesta l'iscrizione.

Le scuole si trovano a dover **gestire notevoli difficoltà oggettive** che ostacolano una **formazione equilibrata delle classi** perseguita mediante un'attenta utilizzazione di criteri qualitativi e quantitativi per consentire a ciascun alunno la fruizione di pari opportunità formative. Questa considerazione deriva anche da un'attenta lettura dei risultati delle prove INVALSI e di altre ricerche internazionali. **Contano fattori di contesto** quali **le dimensioni del comune, la distribuzione e composizione dei quartieri, la collocazione o l'isolamento dei plessi, le distanze tra loro, la presenza di situazioni familiari molto diversificate sotto il profilo economico, culturale e sociale, le politiche equalizzanti dell'ente Comune** verso la distribuzione delle risorse alle varie scuole, **le difformità dell'offerta formativa**: tutto questo può rappresentare un **rilevante ostacolo rispetto all'obiettivo da perseguire**, in quanto il processo di distribuzione degli alunni parte da una "materia" iniziale che si è differenziata secondo processi spesso non controllabili e che vengono riassunti impropriamente nella locuzione "bacino di utenza" per cui le classi formate possono essere un riflesso conseguente determinato da fattori che oltrepassano i detti CRITERI. Contano anche fattori come che incidono "in automatico" sulla formazione delle classi quali il **tempo pieno** o la **lingua straniera**. Come Dirigente Scolastico, al fine di preservare il **carattere unitario della gestione** si cercherà di contrastare tali criticità con interventi mirati in ambiti diversi quali: 1) la formazione di consigli di classe basati su una **equilibrata composizione di insegnanti**; 2) l'opportuno **coinvolgimento del collegio** dei docenti nella formulazione di ipotesi di soluzione; 3) l'utilizzo **accorto dell'organico dell'autonomia**; 4) la focalizzazione degli illustrati **elementi di riflessione**; 5) il **coinvolgimento dell'ente Comune nel compensare con le risorse** quegli inevitabili squilibri da riassorbire; 6) una **policy dialogica con le famiglie** per far comprendere la **democraticità e l'interclassismo** nella formazione delle classi che deve andare oltre da un lato alle **pretese di creazione di classi elitiste** – da parte di genitori che vogliono per il proprio figlio o figlia una compagnia all'altezza di aspettative di promozione sociale autopercepita - e dall'altro alla **rassegnazione di anticipare effetti di un habitus di autoesclusione** – da parte di famiglie che hanno solo mere attese di parcheggio in una compagine a socializzazione minima.

Ciò detto i CRITERI di FORMAZIONE delle CLASSI (SEZIONI) dell'Istituto Comprensivo "S. Giovanni Bosco - Battisti - Ferraris" Bisceglie (BT) sono pienamente rispettosi di quanto argomentato e vengono pertanto esposti

I criteri generali

- sono deliberati dal Consiglio di Istituto; nelle more della sua elezione sono assunti a scopo operativo secondo ragionevolezza per il corretto avvio dell'anno scolastico
- si applicano alle classi iniziali a.s. 2024-25
- rimangono validi fino ad eventuale successiva delibera di modifica o integrazione

I criteri sono relativi a:

- formazione ed assegnazione degli alunni alle classi iniziali della Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado
- inserimento di studenti in corso d'anno (mobilità secondaria)
- necessità di effettuare accorpamenti e sdoppiamenti di classi.

Informazioni ed indicazioni propedeutiche

- indicazioni ufficiali e strutturate delle docenti Scuola Primaria
 - da DOCUMENTI
 - acquisiti agli atti (comprese le RELAZIONI descrittive professionali supportate da dati oggettivi)
 - rispettose della tempistica (diagramma di GANTT)
- Informazioni ASL
 - da DOCUMENTI
 - acquisiti agli atti (comprese le RELAZIONI descrittive professionali supportate da dati oggettivi)
 - rispettose della tempistica (diagramma di GANTT)
- Informazioni e Indicazioni dei Servizi Sociali dell'Ente Locale
 - da DOCUMENTI
 - acquisiti agli atti (comprese le RELAZIONI descrittive professionali supportate da dati oggettivi)
 - rispettose della tempistica (diagramma di GANTT)
- Eventuali richieste delle famiglie – non obbligatorie e non vincolanti - da valutarsi in matching con i criteri e con i vincoli organizzativi e di risorse.

Scuola dell'INFANZIA

Criteri di formazione delle sezioni di scuola dell'infanzia

- Criteri per graduare le richieste di iscrizione (nuovi iscritti) alla Scuola dell'infanzia**
 - Vengono formate due graduatorie, la prima, relativa agli alunni in età **iscritti entro i termini previsti dalla normativa vigente**, la seconda, relativa agli **alunni anticipatari**.
 - In primis si soddisfano le richieste inserite nella **prima graduatoria**; successivamente all'esaurimento della medesima, **si esaminano** le richieste degli alunni anticipatari.
 - Eventuali richieste relative ad alunni in età, ma presentate successivamente alla scadenza dei termini per le iscrizioni, verranno prese in esame, dopo l'esaurimento della prima graduatoria, ma con precedenza rispetto alla seconda, **se presentate in tempo utile**, entro l'inizio dell'anno scolastico. In tal caso, il dirigente scolastico, **tenendo conto della data di presentazione della domanda**, valuterà il numero di alunni di ciascuna sezione, la presenza di alunni con bisogni educativi speciali, eventuali situazioni problematiche relative all'alunno e/o alla sezione in cui potrebbe essere inserito.
- Criteri relativi alla formulazione della graduatoria degli alunni in età**
 - **Criterio A** - Priorità assoluta : alunni con certificazione di handicap
 - **Criterio B** – cinquenni in situazione di prossimità abitativa (vicinanza secondo lo STRADARIO)
 - **Criterio C** – quattrenni in situazione di prossimità abitativa (vicinanza secondo lo STRADARIO)
 - **Criterio D** – treenni in situazione di prossimità abitativa (vicinanza secondo lo STRADARIO)
 - **Criterio E** – Alunni extracontesto di prossimità abitativa con fratelli frequentanti l'Istituto Comprensivo con precedenza per coloro che hanno entrambi i genitori lavoratori impegnati realmente nelle ore antimeridiane
 - **Criterio F** - alunni in particolari situazioni socio-familiari seguite dai servizi sociali e oggetto di segnalazione da parte dei medesimi;
 - **Criterio G** - alunni di famiglie monoparentali;
 - **Criterio H** - alunni residenti nel Comune in cui ha sede il plesso richiesto;
 - **Criterio I** - alunni che hanno un fratello e/o sorella già frequentante la scuola dell'infanzia nel plesso richiesto;
 - **Criterio L** - età anagrafica in senso decrescente, dalla maggiore alla minore.
- Criteri relativi alla formulazione della graduatoria degli alunni anticipatari**
 - inserimento in graduatoria sulla base dell'età del bambino in senso decrescente.

Formazione delle sezioni

Nella composizione delle sezioni, ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di rendere le sezioni eterogenee per età al loro interno e omogenee tra loro si assumono i seguenti criteri:

1. compensazione fra il numero di alunni uscenti ed alunni entranti fino al raggiungimento del numero legale di iscritti in coerenza con le misure di massimo affollamento delle aule in applicazione delle norme in materia di sicurezza;
2. equità numerica tra i sessi;
3. pari suddivisione degli alunni per semestre di nascita;
4. equa distribuzione nelle sezioni dei bambini "problematici" e dei "casi sociali" rilevati o segnalati – **il seguente criterio per evitare ABLEISMO o LABELING SOCIALE – con conseguente marginalizzazione indotta - va specificato ricorrendo alla categoria "SPECIAL NEEDS"**
5. inserimento in sezioni diverse di gemelli e fratelli;
6. in ciascuna sezione non può essere presente, opportunamente, più di 1 alunno DVA - portatore di handicap;

le iscrizioni nel corso dell'anno seguono il criterio dell'equilibrio numerico degli alunni frequentanti nelle sezioni e la valutazione, a cura del dirigente scolastico, sentito il parere dei docenti interessati, dell'eventuale problematicità dei soggetti inseriti e da inserire.

Scuola PRIMARIA

Criteri di formazione delle classi di scuola primaria

Formazione classi iniziali

Le classi prime della scuola primaria sono organizzate secondo le differenti articolazioni dell'orario scolastico a 24, 27, 30 e 40 ore nei limiti dell'organico assegnato.

Scelta tempo scuola e/o plesso

1. Al momento dell'iscrizione alle classi prime i genitori esprimono le proprie preferenze rispetto al tempo scuola, sulla base delle informazioni fornite dall'Istituto mediante il PTOF, debitamente aggiornato.
2. Sulla base di tali preferenze, l'istituzione scolastica organizza, per le classi prime, le attività didattiche secondo i diversi modelli orario ferme restando le compatibilità relative ai servizi e alle consistenze di organico garantite.
3. Nel caso in cui non possano essere soddisfatte le preferenze espresse dal genitore in quanto le scelte risultano in numero insufficiente o comunque eccedono le risorse di organico, l'alunno, o gli alunni, vengono assegnati alle classi/modelli di tempo scuola effettivamente funzionanti. Di ciò viene dato avviso ai genitori interessati.
4. Nel caso in cui il numero degli alunni sia sufficiente alla formazione di una sola classe, questa sarà organizzata nel tempo scuola espresso dalla maggioranza dei genitori fermo restando il limite della disponibilità di organico.

Assegnazione alunni ai plessi

Nel caso in cui il numero delle richieste per un dato plesso risulti superiore ai posti disponibili, sarà data precedenza nell'ordine a:

1. alunni residenti nell'ambito territoriale dell'istituto (stradario)
2. fratelli/sorelle degli alunni frequentanti la scuola richiesta
3. alunni che hanno frequentato la scuola dell'infanzia dell'istituto
4. alunni non residenti nell'ambito territoriale dell'istituto con genitori che lavorano vicino alla sede della scuola richiesta
5. alunni domiciliati con un solo genitore
6. alunni diversamente abili anche non residenti nell'ambito territoriale dell'istituto.

Nel caso si dovessero liberare posti prima dell'inizio delle attività didattiche, verranno interpellate, nell'ordine di graduatoria, le famiglie degli alunni cui è stato assegnato un plesso diverso rispetto a quello scelto.

Formazione classi prime

Nel caso in cui sia possibile procedere alla formazione di più classi, il dirigente scolastico provvede alla formazione dei gruppi-classe utilizzando i seguenti criteri, per garantire l'equieterogeneità dei gruppi

1. suddividere in modo equilibrato maschi e femmine;
2. suddividere equamente i bambini per età (1° semestre e 2° semestre di nascita);
3. suddividere equamente i bambini per periodo di frequenza alla scuola dell'infanzia (da 2 a 3 anni o per meno di 2 anni);
4. distribuire in modo equilibrato gli alunni sulla base della sezione e del Comune di provenienza;
5. distribuire in modo equo nelle classi gli alunni di lingua madre non italiana;
6. dividere gli alunni provenienti dai diversi comuni/scuole dell'infanzia, mantenendo però all'interno della classe almeno un compagno dello stesso gruppo di provenienza;
7. inserire in modo equilibrato gli alunni disabili e/o con problemi o disturbi di apprendimento;
8. distribuire in modo equilibrato gli alunni in relazione agli aspetti cognitivi, comportamentali, relazionali;
9. tener conto del parere degli insegnanti di Scuola dell'Infanzia in riferimento all'inserimento di bambini nello stesso gruppo o in gruppi diversi;
10. prendere in esame le richieste dei genitori, se non risultano in contraddizione con i criteri e con le indicazioni fornite dagli insegnanti di Scuola dell'Infanzia

Classi successive alla prima

Le iscrizioni alle classi seconde, terze, quarte, quinte oppure ad anno scolastico inoltrato rispettano il criterio dell'equilibrio numerico e sono disposte dal dirigente scolastico sentito il parere dei docenti interessati. L'assegnazione di alunni provenienti da altre scuole o da altre classi seguirà i seguenti criteri:

1. verifica di disponibilità di posti nella scuola richiesta dalla famiglia;
2. assegnazione dell'alunno alla classe meno numerosa, tenuto conto di eventuali situazioni problematiche e sentiti gli insegnanti coinvolti.

Scuola SECONDARIA di I grado

La Formazione delle Classi si attua mediante il rispetto di:

- PRIORITA'**
- OPZIONI**
- CRITERI**

Le **PRIORITA'** sono **CANONI** stabiliti da norme e prescindono da parametri organizzativi stabiliti dal Dirigente Scolastico ovvero da metodi e ragioni di natura didattica espressi dagli organi collegiali

- **Rispetto dei limiti inferiori e superiori stabiliti dalla legge - DPR 81/2009 del 20 marzo 2009, n. 81, art. 11**
 - ✓ SS1G: non meno di 18 alunni e non più di 27 elevabili a 28 in caso di resti
- **Bassa numerosità delle classi con alunni DVA**
 - ✓ DPR 81/2009 del 20 marzo 2009, n. 81, art. 5, co. 2 e 3

Le **OPZIONI** sono **VINCOLI** rappresentati da **SCELTE ammesse** (diversi dai cosiddetti **DESIDERATA**) di cui è necessario tenere conto

- **Opzione : richiesta di LINGUA STRANIERA di insegnamento**
 - ✓ L'opzione ha effetto nel caso di mobilità interna (cambio classe disposto per motivi eccezionali; non ammissione all'anno successivo e permanenza in sezione che a scorrimento NON ha mantenuto la stessa lingua straniera insegnata) ovvero in mobilità esterna (alunni che si trasferiscono) in quanto richiede l'effettuazione dell'Esame INTEGRATIVO seguito da Esame di IDONEITA'
- **Opzione : richiesta di Non avvalersi dell'insegnamento dell'IRC**
 - ✓ L'opzione ha effetto sull'organizzazione scolastica in quanto obbliga la scuola a fornire servizio di Attività Alternative all'IRC

I **CRITERI** sono metodi e ragioni di natura didattica espressi dagli organi collegiali finalizzati a considerare la composizione e strutturazione della classe come **FATTORE** di sviluppo del successo scolastico nella istruzione ed educazione

- **Collocazione di Plesso: agevolazione del percorso scuola-casa in relazione alla vicinanza**
 - ✓ **Parametro oggettivo : Stradario (minore distanza scuola-casa)**
 - ✓ **NON sono considerati come parametri valevoli :**
 - **La distanza scuola-luogo di lavoro del genitore**
 - **La distanza scuola-abitazione di altro parente**
- **Omogeneità** tra le classi.
 - ✓ **Dati oggettivi:**
 - **Omogeneità di Provenienza dai plessi della scuola primaria**
 - **Omogeneità di Ampiezza delle:**
 - **fasce di voto al termine della scuola primaria**
 - **fasce di Competenza (DM 742/2017)**
 - ✓ **Dati descrittivi:**
 - **elementi informativi forniti dai docenti di scuola primaria (da valutarsi in caso di sussistenza di Curricolo Verticale ovvero di protocolli di continuità e scambio informativo)**
 - **documentazioni che corredano l'iscrizione degli alunni.**
- **Eterogeneità** all'interno della classe.
 - ✓ **I dati oggettivi di iscrizione:**
 - **Presenza di tutte le fasce di livello (voto finale e competenze)**
 - **Numerosità proporzionata crescente tra la fascia avanzata e la fascia di base**
 - ✓ **Dati descrittivi:**
 - **elementi informativi forniti dai docenti di scuola primaria (da valutarsi in caso di sussistenza di Curricolo Verticale ovvero di protocolli di continuità e scambio informativo)**
 - **documentazioni che corredano l'iscrizione degli alunni.**
- **Equilibrio di genere** tra maschi e femmine.
- **Criteri di concentrazione**
 - ✓ **Rapporti di parentela.**
 - **Fratelli gemelli, in via ordinaria, saranno assegnati alla stessa classe (in relazione al Plesso) , fatto salva la richiesta contraria dei genitori.**
 - **Nel caso di fratelli che si trovino a frequentare la stessa classe ,si terrà in considerazione ,per l'assegnazione alla sezione, il parere dei genitori.**
 - **Facoltà del genitore di chiedere l'iscrizione del figlio nel corso frequentato dal fratello dal quale il fratello sia stato appena licenziato**
 - **E' opportuno NON inserire alunni nella classe di genitore insegnante**
 - ✓ **Rapporti di amicalità.**
 - **Possibilità di richiesta di associazione a 1 compagno di classe ovvero ad 1 amico di vita purchè vi sia reciprocità**
 - **La detta richiesta è soddisfatta qualora:**
 - **esaurisca le richieste di entrambe le famiglie**
 - **non corrisponda a stratagemmi emulativi volti a creare non coppie di compagni ma gruppi più numerosi**
 - **non comporti disagio organizzativo e squilibri nell'applicazione equa degli altri criteri**
 - **Possibilità di richiesta di associazione di un alunno DVA ad 1 compagno di classe ovvero ad 1 amico di vita valorizzato ed accertato come fattore di inclusività purchè:**
 - **vi sia reciprocità di richiesta delle due famiglie**
 - **NON si intenda l'associazione come una insorgenza di dovere di cooperazione assistenziale**
- **Criteri di redistribuzione**
 - ✓ **Singolarità formative**
 - **Evitare addensamenti di alunni special needs DVA**
 - **Evitare addensamenti di alunni-e special needs BES**
 - **in disagio (individuale, sociale, economico) segnalate dai servizi sociali competenti;**
 - **in situazioni di fragilità e disagio desunte dalle informazioni contenute nel fascicolo personale curato dalle scuole degli anni precedenti ovvero in Protocollo Riservato**
 - ✓ **alunni NAI Neoarrivati in Italia**
 - ✓ **Alunni in MOBILITA'**
 - **MOBILTA' ESTERNA**

- **I trasferiti saranno inseriti in classi secondo i criteri**
 - dell'**OPPORTUNITA' ORGANIZZATIVA**:
 - ✓ **NON** devono determinare **ALTERAZIONE** della **OTTIMALE** ed **EQUILIBRATA** formula organizzativa della classe:
 - Rapporto con la presenza di alunni special needs
 - Superamento di limiti di numerosità
 - ✓ devono preferenzialmente essere associati a classi meno numerose prive di alunni special needs

▪ **MOBILITA' INTERNA**

- **I ripetenti saranno iscritti nella stessa sezione dell'anno precedente avendo valutato**
 - come criterio **preponderante** la permanenza di condizioni logistiche, della continuità con Consiglio di Classe e della dotazione dei presidi didattici anche se in quest'ultima avrà cambiato la seconda lingua straniera e pertanto vi è
 - come criterio **derogabile** la permanenza della lingua straniera con l'obbligo di effettuare Esame INTEGRATIVO seguito da Esame di IDONEITA'

✓ **Previa necessità di effettuazione di esame integrativo e di idoneità**

- La formazione dei **gruppi classe** verrà fatta entro il mese di luglio dal Dirigente e dall'apposita commissione, la pubblicazione avverrà i primi di settembre, l'assegnazione dei docenti alle classi sarà effettuata nel mese di settembre da parte del Dirigente Scolastico.

✓ **In caso di subentro di nuovo Dirigente Scolastico lo stesso ha facoltà di adottare ovvero di discostarsi motivatamente dalla formazione dei gruppi classe**

La conferma della composizione delle classi/sezioni è compito del Dirigente

DALLA FORMAZIONE DELLE CLASSI ALLA LORO ASSEGNAZIONE AI DOCENTI

All'inizio di settembre, con l'avvio del nuovo anno scolastico, una volta conosciuta la dotazione di docenti costituenti l'organico dell'autonomia (posti di insegnamento, di sostegno e di potenziamento), lo scrivente ha il dovere di assegnarli alle sedi e alle classi/sezioni dell'istituto, anche se **la comunicazione delle assegnazioni al collegio è solo il momento conclusivo di una accurata preparazione** che impegna il dirigente nel corso dei mesi estivi in considerazioni che vanno dalla conoscenza dei docenti già in servizio alla valutazione di quanti via via vengono assegnati all'istituto, anche attraverso il confronto con lo staff dirigenziale.

Procedura

Tale complessa operazione va inquadrata, a livello normativo, all'interno del combinato disposto delle seguenti disposizioni di legge:

□ **D.lgs. n. 165/2001:**

- **art. 5, c. 2** "nell'ambito delle leggi e degli atti organizzativi di cui all'articolo 2, comma 1, **le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro**, nel rispetto del principio di pari opportunità, e in particolare la direzione e l'organizzazione del lavoro nell'ambito degli uffici **sono assunte in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro**, fatte salve la sola informazione ai sindacati ovvero le ulteriori forme di partecipazione, ove previste nei contratti di cui all'art. 9."
- **art. 25, c. 1** "I dirigenti scolastici [...] rispondono agli effetti dell'art. 21 [**Responsabilità dirigenziale**] in ordine ai **risultati** che sono valutati [...] sulla base degli strumenti e dei dati a disposizione del sistema informativo del Ministero dell'istruzione e del merito nonché del Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici"
- **art. 25, c. 2** "Il dirigente scolastico assicura la **gestione unitaria** dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. **Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici**, spettano al dirigente scolastico **autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane.**"

□ **D.lgs. n. 297/1994:**

- **art. 10, c. 4** "Il consiglio di istituto indica, altresì, i **criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione ad esse dei singoli docenti**"
- **art. 7, c. 2, lett. b)** il collegio dei docenti "formula proposte al direttore didattico o al preside per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal consiglio di circolo o d'istituto"
- **art. 396, c. 2, lett. d)** "Al personale direttivo spetta procedere alla formazione delle classi, all'assegnazione ad esse dei singoli docenti".

La norma prevede una successione temporale e logica nel senso che, sulla base di criteri generali stabiliti dal consiglio di istituto, seguono le proposte del collegio docenti per poi giungere all'assegnazione vera e propria. L'attribuzione dei docenti a sedi e classi/sezioni è quindi competenza del dirigente scolastico che vi deve procedere secondo quanto sopra indicato. Egli **può determinarsi in conformità a detti criteri e proposte così come può discostarsene motivatamente**. La motivazione è resa indispensabile dalla necessità di coniugare il rispetto delle regole procedurali con la responsabilità del dirigente. Un simile quadro normativo risulta confermato sia dalla sentenza **Cassazione Civile n. 11548 del 15 giugno 2020** che dalla giurisprudenza di merito. Secondo la sentenza n. 60 del 14 gennaio 2022 del Giudice del lavoro di Potenza, ad esempio, "dalla lettura congiunta degli articoli 4 e 25, comma due, D.lgs. n. 165/2001 risultava, invece, che restavano ferme le competenze degli organi collegiali scolastici; doveva ritenersi, dunque, vigente l'articolo 396, comma 3 lettera d), D.lgs. n. 297/1994, che, pur rimettendo al dirigente scolastico l'assegnazione delle classi ai docenti, gli imponeva il rispetto dei criteri generali stabiliti dal consiglio di circolo o di istituto e l'obbligo di valutare le proposte dei docenti". La sentenza sopra citata ci ricorda che **la delibera del consiglio di istituto sui criteri generali per l'assegnazione dei docenti alle classi e le proposte formulate dal collegio dei docenti sono d'obbligo**. Peraltro, la **delibera ANAC n. 430 del 13 aprile del 2016** inserisce tra i **processi a maggior rischio corruttivo** riguardanti le istituzioni scolastiche anche **l'assegnazione dei docenti alle classi**. L'assegnazione a sedi e classi è oggetto, inoltre, di informazione e confronto con la parte sindacale sulla base di quanto previsto dal CCNL del comparto "Istruzione e ricerca" 2019-2021 (art. 30, c. 9, lett. b2) "criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA". Per quanto concerne l'assegnazione dei docenti a sedi ubicate in comuni diversi rispetto a quello sede di organico - che, anche se non è il caso **dell'Istituto Comprensivo "S. Giovanni Bosco - Battisti - Ferraris"** può servire come criterio analogico -, il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 3, c. 5 dell'ipotesi di **CCNI 2025-2028 sottoscritta il 29 gennaio 2025**, tenendo conto dei criteri generali deliberati dal consiglio di istituto e delle proposte del collegio dei docenti, procede:

- salvaguardando la **continuità didattica**
- secondo il criterio del maggior **punteggio nella graduatoria di istituto (il che non è esperibile per l'assegnazione ai plessi e alle classi nello stesso comune)**;
- secondo le modalità e i criteri definiti dalla **contrattazione di istituto**;
- salvaguardando le precedenze di cui all'art. 13 del CCNI (per cui, ad esempio, non si può assegnare un docente in un comune diverso da quello di assistenza alla persona disabile se la sede di organico coincide con il predetto comune).

Nella nota del **MIM n. 93862/2025**, relativa agli organici per l'a.s. 2025/2026, viene anche confermato che il personale docente interessato può rinunciare alle ore assegnate su sede diversa là dove nell'adeguamento alle situazioni di fatto vengano a crearsi ulteriori disponibilità orarie all'interno di un'unica sede.

Indicazioni sui criteri

L'elemento base che deve guidare la complessa serie di operazioni descritte è certamente **la necessità di assicurare agli studenti le migliori condizioni di apprendimento possibili per garantire loro la qualità effettiva dell'offerta formativa proposta**, tenuto conto della specifica realtà della scuola. In tal senso, la **conoscenza approfondita: 1) dell'istituto** sia dal punto di vista **territoriale e logistico**; 2) delle risorse professionali disponibili, gioca un ruolo decisivo nell'esercizio della funzione di coordinamento e di promozione che il dirigente svolge all'interno degli organi collegiali di cui fa parte di diritto e in cui deve operare non solo secondo una **logica di costruttiva collaborazione, ma anche nella prospettiva della gestione unitaria**.

Criteri da utilizzare prioritariamente – sempre però esercitando una attenta riflessione in base ai contesti, dovendo mediare tra interessi diversi e talvolta addirittura opposti, nella necessità di raggiungere i risultati attesi ci sono:

- ❑ la continuità didattica, criterio abitualmente evocato, ma è importante considerare che esso si deve intendere prioritariamente come diritto da esercitarsi nell'interesse dell'alunno. Tale criterio non va quindi considerato imprescindibile, visto che, sotto il profilo pedagogico e didattico, anche la discontinuità, quando solidamente motivata, può rappresentare un fattore di crescita per gli alunni
- ❑ la necessità di garantire personale stabile anche nella considerazione di quanto sia possibile prevedere di distribuire il personale titolare di cattedra in modo equilibrato fra classi e sezioni;
- ❑ la garanzia dell'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria in quanto si dovrà prevedere una equilibrata distribuzione nelle sedi degli eventuali docenti specialisti; la differenza, nell'organico della scuola primaria, fra docenti specialisti – che insegnano esclusivamente la seconda lingua – e specializzati
- ❑ l'opportunità di **utilizzare al meglio le competenze dei singoli docenti**: se nell'organico sono presenti professionalità specifiche, è bene che vengano distribuite per assicurare l'opportunità di utilizzare al meglio le competenze dei singoli docenti in base all'uso consapevole dell'organico dell'autonomia
- ❑ **l'equilibrio e la collaborazione nei team e nei consigli** in quanto pur rispettando il clima collaborativo costruito nel tempo da alcuni team docenti, sarà comunque opportuno considerare la necessità di agevolare stabilità e coesione anche per i team più fragili
- ❑ **l'esclusione dalle classi frequentate da parenti e affini entro il IV grado**, naturalmente ove sia possibile e non vi siano reali ed effettive cause di forza maggiore;
- ❑ l'organizzazione degli Esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione: qualora vi siano cattedre articolate su istituzioni scolastiche diverse (**COE**) sarà necessario porre attenzione all'assegnazione alle classi terze per la scuola secondaria di primo grado. A tale proposito diventa necessario un confronto preventivo con il dirigente dell'altro istituto al fine di **evitare di assegnare il docente alle classi terze in entrambe le scuole**.

Assegnazione dei Docenti di sostegno

Per l'assegnazione dei docenti di sostegno vanno in primo luogo tenute presenti le nuove disposizioni, attuative **dell'art. 14, cc. 3 e 3-bis del D.lgs. n. 66/2017 modificato dal D.L. n. 71/2024**, che, ribadendo il **diritto essenziale della continuità per gli alunni con disabilità**, prevedono per l'a.s. 2025/2026 **la conferma del docente di sostegno con incarico a tempo determinato già in servizio**, su richiesta della famiglia e previa valutazione del dirigente scolastico.

Fatte salve tali specifiche situazioni, si ritiene che anche l'assegnazione dei docenti di sostegno comporti comunque l'individuazione di opportuni criteri quali:

- ❑ favorire la continuità didattica, salvaguardando il rapporto costruttivo instaurato con l'alunno
- ❑ distribuire in modo il più possibile equilibrato fra le sedi i docenti con contratto a tempo determinato, incaricati e supplenti che non possono garantire la continuità didattica
- ❑ assegnare i docenti ad alunni di nuova certificazione, valorizzando le qualifiche di specializzazione accertate e documentate.

Situazioni particolari derivanti da incompatibilità ambientali

I casi particolari, derivanti da incompatibilità ambientali che possono essere rilevate da evidenze documentali o verificate a partire da eventuali esposti da parte del personale della scuola e/o dei genitori, devono essere opportunamente verificati tramite riscontri oggettivi.

Ciò detto i CRITERI di ASSEGNAZIONE dei docenti alle classi ai casi e ai gruppi dell'Istituto Comprensivo "S. Giovanni Bosco - Battisti - Ferraris" Bisceglie (BT) sono pienamente rispettosi di quanto argomentato e vengono pertanto esposti:

Docenti curricolari o su posto comune

1. **Prioritario: interesse pedagogico-didattico** degli studenti rispetto a qualsiasi altra esigenza
2. **Prioritario: criterio della continuità didattica**; salvo casi particolari che impediscano oggettivamente l'applicazione di tale principio, valutati dal Dirigente Scolastico: incompatibilità
3. **Pari opportunità di fruire di personale stabile**: evitare di creare corsi in cui gli effetti delle varie tipologie di "instabilità" (il succedersi sulla cattedra sia più frequente che in altri); particolare attenzione per questo criterio si applica a classi in cui si trovino alunni diversamente abili, in quanto sovente l'insegnante di sostegno è assunto con incarico annuale e non costituisce punto di riferimento stabile per l'alunno.
4. In relazione al **PTOF**: valorizzazione delle professionalità, competenze specifiche, titoli professionali, formazione effettuata (in relazione al PFS), portfolio del docente, aspettative dei docenti al fine della realizzazione di progetti innovativi e sperimentali approvati dal Collegio dei Docenti e assunti dal Collegio dei Docenti,
5. In caso di **richiesta del docente di essere assegnato ad altra classe**, l'accoglimento della domanda è condizionato dalla disponibilità del posto richiesto, cui possono concorrere con pari diritti tutti i docenti del plesso, nel rispetto dei criteri di cui a tutti i punti del presente articolo.

6. **L'anzianità di servizio**, desunta dalla graduatoria interna d'istituto, sarà presa in considerazione, ma non assunta come criterio assoluto e NON MOTIVATO organizzativamente . Bisogna verificare sempre :
 - ✓ che sia congruente alle linee strategiche della scuola agli obiettivi del Piano di Miglioramento e al Piano AOF.
 - ✓ che sia una anzianità qualificata come Sviluppo Professionale (Formazione; rotazione e arricchimento esperienziale inteso come pluralizzazione su varie tipologie di classi)
7. I docenti che assumono **servizio per la prima volta nell'Istituto** potranno presentare domanda di assegnazione al singolo plesso e/o succursale, per i posti vacanti dopo la collocazione dei docenti già appartenenti all'organico del precedente anno scolastico.
8. Dal 2019-2020 si terrà conto della qualificazione con i 12 Standard della Professione docente

Standard di sviluppo professionale

L'assegnazione dei docenti alle classi per l'insegnamento deve tenere conto anche della connessione di questo dispositivo di investimento delle capacità dei docenti ai profili professionali e ai relativi standard. Le attività riservate ai docenti devono riferirsi alla loro preparazione al fine di poter svolgere insegnamenti :

- in classi disciplinari proprie dell'assunzione in ruolo
- in classi disciplinari affini o di modificare la propria classe disciplinare di titolarità o tipologia di posto, incluso il passaggio da posto comune a posto di sostegno e viceversa (art. 4, comma 3, D.lgs. 59/2017).

L'assegnazione dei docenti alle classi per l'insegnamento deve essere connessa anche alla valutazione della rispondenza del profilo professionale dei docenti in relazione agli standard professionali in quanto il lavoro dell'insegnante sta rapidamente cambiando in relazione alla necessità di essere capaci di affrontare alcune complessità imprescindibili:

- gestione delle classi
- impatto con la cultura giovanile
- impatto col mondo digitale
- nuove forme dell'apprendimento e della comunicazione
- erosione dell'autorevolezza nel rapporto educativo tra le generazioni.

Il lavoro sulla classe da assegnare richiede insegnanti capaci di immaginarsi in un ambiente di apprendimento che va al di là della cattedra, perché il lavoro a scuola non è più rappresentato solo dall'orario frontale di lezione:

- Interazione con gli allievi sul web
- Preparazione di risorse didattiche (anche digitali)
- Accompagnamento in uscite e stage esterni
- Tutoraggio individuale per alunni in difficoltà
- Gestione di relazioni sociali complesse
- Assunzione di responsabilità organizzative interne ed esterne alla scuola
- coordinamenti
- **dipartimenti**
- **progetti**

L'assegnazione dei docenti alle classi per l'insegnamento deve riferirsi a standard professionali "attesi" che non possono comprendere solo i consueti aspetti disciplinari, metodologici, didattici, relazionali, che in forma sintetica appaiono nei contratti di lavoro e nello stato giuridico, che vanno valutati con Indicatori e descritti con Rubriche , che corrispondono a comportamenti "sul campo", che si proiettano:

- nelle dinamiche della gestione della classe
- negli stili comunicativi
- nella capacità di costruire relazioni pro-attive con gli studenti
- nella produzione e documentazione didattica
- nel dialogo con una realtà culturale e sociale in continuo cambiamento

L'assegnazione dei docenti alle classi per l'insegnamento tiene pertanto conto del quadro Analitico dei 12 standard professionali riferiti a cinque dimensioni della professionalità:

- culturale-disciplinare
- metodologico-didattica
- organizzativa
- istituzionale-sociale
- formativo-professionale.

Il profilo implica valutazione della preparazione ai fini della mobilità organizzativa, della valorizzazione, della necessità di assegnare i docenti alle classi per l'insegnamento dimostrando quella richiesta maggiore responsabilità delle scuole e quella supervisione didattica e organizzativa che deve minimizzare una errata attribuzione di un docente a gruppi con cui emerge una imprevista ed indesiderabile incompatibilità. In questo profilo un ruolo "strutturale" è svolto dalla formazione permanente in servizio (Legge 107/2015). Sarebbe opportuna la definizione di un monte ore strutturato (comprensive di ricerca, studio e pratica in classe) da dedicare alla cura della propria preparazione, con ampi margini di libertà di scelta, ma anche con l'obbligo di partecipare a momenti specifici di formazione all'interno del proprio contesto di lavoro, quando cambiano gli scenari istituzionali e organizzativi, oltre che didattici (D.M. 797/2016).

Docenti di sostegno

Criteri di OPERATIVITA' implementati nel Piano di Utilizzo in ordine di priorità:

- CONTINUITA'** (docente di sostegno su alunno-alunni attribuito per lo sviluppo di un sostegno su base pluriennale
- TIPOLOGIA di SPECIALIZZAZIONE** posseduta (EH; DH; CH; plurispecializzazione)
- COMPETENZE** specifiche
- Corrispondenza agli **STANDARD PROFESSIONALI** dei docenti
- ESPERIENZE su casistiche** sulla base dello sviluppo professionale della propria **storia lavorativa**
- FORMAZIONE** specifica per l'inclusione
- ROTAZIONE** a richiesta del docente su **TIPOLOGIA** di alunno DVA motivata sia da valorizzazione professionale

che da eventuale effetto burn-out

- ❑ **RICHIESTE SPECIFICHE** della **FAMIGLIA** ritenute **ammissibili, razionali ed opportune** (per esempio connesse al congenere maschile o femminile) sulla base del Dlgs 66/2017 art.1 co.2 e art.14 co.3
- ❑ **ATTITUDINE, MOTIVAZIONE e DISPONIBILITA'** a mettersi in gioco in senso di ricerca-azione per la **PRESA IN CARICO** e per l'arricchimento e l'efficacia dell'intervento di sostegno
- ❑ Riconducibilità a **caratteristiche PERSONALI OGGETTIVE** (possibilmente documentate nel Portfolio Docente) e professionali particolarmente adeguate al caso;
 - ✓ Empatia
 - ✓ costanza di azione
 - ✓ attitudine alla condivisione di prassi
 - ✓ gestione del conflitto
 - ✓ comunicatività
 - ✓ disponibilità all'ascolto
 - ✓ capacità di documentalità
 - ✓ solide conoscenze e attitudini ai saperi afferenti all'inclusione quali la psicologia
- ❑ Specificità formative peculiari (pedagogia dell'Intercultura, metodologie ABA, ecc)
- ❑ Capacità di **LEARNING ORGANIZATION** (in particolare per docenti che pur non avendo specializzazione, riescono ad attivare tutte le risorse provenienti dall'ambiente organizzativo)
- ❑ **ESIGENZE ORGANIZZATIVE di CONTESTO SCOLASTICO**
- ❑ Previsioni sulla terminalità di carriera del docente a fronte di necessità di un'azione pluriennale
- ❑ **MOTIVI OSTATIVI** (conflitto di interesse, incompatibilità accertata)

ASSEGNAZIONE di 2 o più di 2 DOCENTI ad alunno "Persona con disabilità"

- ❑ **E' possibile** assegnare due o più di due docenti ad uno stesso alunno persona-con-disabilità:
- ❑ L'assegnazione dei docenti alle classi spetta al Dirigente scolastico, in base **all' art. 396, comma 2 lett. d) del Dlgs 297/1994 del 16 aprile** "sulla base dei **CRITERI** generali stabiliti dal **Consiglio di istituto** e delle **proposte del Collegio dei docenti**".

Tra i CRITERI proposti e stabiliti dal Collegio Docenti vi è:

- ❑ **CRITERIO: ASSEGNAZIONE a MASSIMO 2 (due) docenti di alunno portatore di handicap**
 - **SOLO se** trattasi di disabilità grave ai sensi dell'art. 3 co. 3 Legge 104/92.
 - previa **MOTIVAZIONE** di esigenze organizzative
 - previo **ACCOMODAMENTO** ragionevole e **CONSENSO** esperiti con la famiglia
 - **ANCHE se** trattasi di disabilità non grave ai sensi dell'art. 3 co. 1 Legge 104/92.
 - previa **MOTIVAZIONE** di esigenze organizzative
 - previo **ACCOMODAMENTO** ragionevole e **CONSENSO** esperiti con la famiglia
- ❑ **CRITERIO: ASSEGNAZIONE anche a più di 2 (due) docenti di alunno portatore di handicap**
 - **SOLO se** trattasi di disabilità grave ai sensi dell'art. 3 co. 3 Legge 104/92.
 - previa **MOTIVAZIONE** di esigenze organizzative
 - previo **ACCOMODAMENTO** ragionevole e **CONSENSO** esperiti con la famiglia
 - **ANCHE se** trattasi di disabilità non grave ai sensi dell'art. 3 co. 1 Legge 104/92.
 - previa **MOTIVAZIONE** di esigenze organizzative
 - previo **ACCOMODAMENTO** ragionevole e **CONSENSO** esperiti con la famiglia
- ❑ **VOTAZIONI per DELIBERE negli organi collegiali o negli Esami di Stato**
- ❑ Si procede in analogia a quanto disposto dall'art. 314, co. 2 del Dlgs 297/1994 del 16 aprile : "Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti del sostegno, essi si esprimono con un unico voto".

Dirigente Scolastico
Dr. Domenico COSMAI